

STUDIO LEGALE  
**Avv. Emanuele Pagliaro**

Patrocinante in Cassazione  
66100 CHIETI - Via L. Antinori n.13  
Tel. 0871.66991 Fax 0871.403292 - E-mail: info@avvocatopagliaro.it

---

AI COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CROCE ROSSA ITALIANA  
Via Toscana n. 12  
00187 ROMA

Raccomandata A.R.

AI DIRETTORE GENERALE  
CROCE ROSSA ITALIANA  
Via Toscana n. 12  
00187 ROMA

Per espresso mandato ricevuto dalle organizzazioni sindacali FIALP-CISAL, CGIL-F.P., USB-P.I. nella persona dei Coordinatori nazionali Graziella Maracchioni, Pietro Cocco e Massimiliano Gesmini, premesso:

- che le predette organizzazioni sindacali sono maggiormente rappresentative nell'Ente Pubblico Croce Rossa Italiana;
- che la C.R.I. con nota n. 68469 del 19.10.1011 del Dipartimento R.U.O. ha convocato le OO.SS. per la riunione del 20.10.2011 per sentirle come previsto dall'art. 2 co. 2 della L. 183/10;
- che le stesse OO.SS. non hanno potuto partecipare alla predetta riunione del 20.10 (giovedì) a causa del noto nubifragio che ha colpito la Capitale e che ha reso impossibile gli spostamenti soprattutto nella mattinata;
- che nella stessa mattinata la delegazione di parte pubblica è stata telefonicamente avvisata dal Coordinatore generale Maracchioni sulla necessità di procedere ad un breve rinvio della riunione (anche *ad horas*) per consentire a tutte le organizzazioni di poter partecipare e, nel contempo, il Coordinatore generale Gesmini ha trasmesso alle ore 13.22 dello stesso 20.10 telefax con il quale a nome delle tre OO.SS. istanti chiedeva, motivandolo, un rinvio della riunione;
- che, nonostante ciò, l'Amministrazione, nella sua solita arrogante discriminazione, ha dato inizio comunque (alle ore 13.40) alla riunione programmata con le sole OO.SS. presenti (CISL, SINADI e UIL) e, dunque, senza sentire le predette organizzazioni rappresentative e senza la dovuta maggioranza;
- che tale condotta, oltre ad essere lesiva delle relazioni sindacali improntate sempre su criteri di lealtà, correttezza e trasparenza, appare violare le norme di cui alla legge delega 4.11.2010 n. 183;
- che, infatti, la previsione contenuta nel testo legislativo appare giustificata dalla necessità di far partecipare le organizzazioni sindacali alla discussione su materie che hanno un immediato riflesso sulla riorganizzazione e sull'occupazione e, dunque, sul futuro dell'Ente;
- che, in conclusione, in assenza della necessaria partecipazione delle suddette OO.SS. l'emanando Decreto Legislativo appare viziato per violazione di delega e, dunque, sottoposto al vaglio della Corte Costituzionale.

Tanto premesso, con la presente – da valere ad ogni effetto e conseguenza di legge –  
**DIFFIDO**

i destinatari in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, dal procedere con la riorganizzazione dell'Ente ai sensi del Legge 183/10 senza aver sentito le organizzazioni sindacali istanti e, dunque, in palese violazione di legge ed abuso di potere stante, come detto in premessa, l'indispensabile contributo delle OO.SS. alla discussione in particolare sulle evidenti illegittimità ed incongruità che si evidenziano nella bozza del Decreto in merito alla mobilità del personale di ruolo e alla cessazione dei rapporti a tempo determinato, nonché all'eccesso di delega sulla privatizzazione dei Comitati locali e provinciali.

Invito, pertanto, alla immediata convocazione delle organizzazioni sindacali FIALP-CISAL, CGIL- F.P. e USB-P.I. per essere sentite ai sensi di legge.

Chieti, 26.10.2011

Avv. Emanuele Pagliaro